

EVENTI Ancora una volta tutto esaurito all'Auditorium Deutz-Fahr di Treviglio (Bg)

di Federico Mercurio

Agromeccanici, crescita continua anche nel 2015

Quasi cinquecento contoterzisti si sono radunati per la quarta edizione del Contoterzista Day

Anche per la quarta edizione, così come per le precedenti, c'è chi si è alzato alle 3 del mattino per partecipare al Contoterzista Day. Arrivando perfino da Lazio, Marche e Toscana. È un "piccolo" dettaglio di come la categoria non perda occasione per compattarsi e far sentire la sua voce.

Il Contoterzista Day prende spunto dalla rivista Il Contoterzista ed è l'evento organizzato da Edagricole New Business Media in collaborazione con Unima, Confai e Deutz-Fahr

(con il contributo quest'anno anche di Bkt, Agricola Grains ed Eurochem Agro). E come sempre rappresenta un momento di aggiornamento sui temi di più stretta attualità e di interesse per la categoria. Dopo l'intervento iniziale del vicepresidente Same Deutz-Fahr (Sdf) **Francesco Carozza** (vedi riquadro sotto), le due associazioni di contoterzisti Unima e Confai, riunite sotto il cappello del Cai (Coordinamento Agromeccanici Italiani) hanno dato il benvenuto ai propri associati. «Sono ormai due anni che operiamo come Cai - ha detto il presidente Unima **Silvano Ramadori** - ma spesso non abbiamo la politica che ci segue. Stiamo martellando continuamente il mondo politico per far sì che applichi sistemi non in base al numero delle teste, ma in base a criteri economici razionali». «Unima e Confai stanno lavorando parecchio per portare avanti le istanze della categoria - ha aggiunto il presidente Confai **Leonardo Bolis** - ve-

diamo se riusciremo ad arrivare presto a una possibile riunificazione. La figura dell'agromeccanico oggi è sempre più simile a quella dell'agricoltore, per cui dobbiamo ragionare in termini di agricoltura in senso lato».

A proposito delle prospettive dell'agricoltura «un imprenditore agricolo non può aspettare la politica - ha detto **Angelo Frascarelli dell'Università di Perugia** - ma deve concentrarsi su tre parole chiave: innovazione (intesa come intensificazione sostenibile), mercato (nel senso di dare maggiore valore ai prodotti) e organizzazione aziendale (da intendersi come controllo di gestione dell'azienda, programmazione, fare bene i conti). Solo alla fine si può anche fare un po' di politica». Dopo l'intervento di **Francesco Bartolozzi** giornalista di Edagricole New Business Media, incentrato sull'incremento di potenza media dei trattori negli ultimi anni (da 71,5 cv nel 2000 a 98,4 cv nel 2014 solo per citare l'Italia), **Roberto Guidotti** dell'Ufficio Tecnico Unima è tornato sull'aspetto fondamentale per un contoterzista di calcolare bene i costi per la sua impresa. «Per continuare a fare utile - ha detto - ci sono a seconda delle situazioni tre possibilità: ridurre i costi, incrementare la produttività, aumentare i prezzi. Il tutto non può prescindere da un'analisi dei costi di esercizio delle macchine più precisa possibile». Tra i fenomeni evidenziati nel corso della giornata anche la sempre più importante incidenza dei cambiamenti climatici sui risultati di chi pratica l'agricoltura. E quindi la necessità di trovare strumenti per contrastare questi effetti negativi. «La gestione del rischio in agricoltura è diventata un elemento fondamentale - ha spiegato **Francesco Martella del CeSar di Perugia** - per dare sicurezza agli agricoltori e all'impegno degli agromeccanici

CAROZZA: «CASA NOSTRA È CASA VOSTRA»

«Che vogliate venire una volta all'anno per questa manifestazione oppure desideriate individualmente accompagnare dei vostri clienti o visitare il nostro stabilimento produttivo, casa nostra è casa vostra e siete sempre benvenuti - ha detto nell'aprire la giornata **Francesco Carozza** -. Condivido l'approccio di Unima e Confai per lo sviluppo e tendere della figura del contoterzista in Italia. Noi crediamo che il valore del contoterzista e della vostra attività sia aumentato e continuerà ad aumentare, perché state diventando veri e propri gestori a 360 gradi dell'azienda agricola attraverso la fornitura di servizi che non sono solo macchinari. Siamo quasi a fine anno, un anno positivo per noi, che ci ha visto aumentare il fatturato e le quote nonostante le difficoltà dei mercati. Questo ci permette di aumentare i margini per investire: riteniamo, infatti, indispensabile un piano di sviluppo importante per rimanere competitivi nel nostro business».

F.M.



Confai e Unima verso la riunificazione

«Confai sta lavorando per la riunificazione con Unima e avere un'unica rappresentanza delle circa 10.000 imprese di meccanizzazione agricola. Ne discuteremo venerdì 18 dicembre con il direttivo di Confai e le rappresentanze provinciali aderenti al nostro sindacato».

Lo ha annunciato **Sandro Cappellini**, direttore di Confai Mantova e coordinatore nazionale di

Confai, intervenendo a Buscoldo (Mn) al dibattito sul tema "Quale Agricoltura". All'incontro erano presenti anche il presidente di Confai Mantova, **Marco Speziali**, l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, **Gianni Fava**, **Luigi Gaetti**, vicepresidente della Commissione Agricoltura al Senato, e **Marco Carra**, componente della Comagri alla Camera dei Deputati.

«Venerdì 18 Confai si riunirà per un'assemblea a porte chiuse – ha precisato Cappellini – per tracciare gli indirizzi futuri della categoria, in piena libertà e democrazia. L'obiettivo da parte nostra è tendere la mano a Unima e, dopo la sinergia avviata con la nascita del Coordinamento degli Agromecanici Italiani, valutare una riunificazione, se ve ne saranno i presupposti».

nel mettere in campo dei servizi per gli agricoltori. La gestione del rischio è importante non tanto per garantire i ricavi di un'impresa agricola, ma almeno a tutelare i costi»,
Le ultime novità in ambito normativo non potevano mancare in questa edizione del Contoterzista Day ed è stato **Renato Delmastro** del Cnr Imamoter di Torino a fare un po' di chiarezza in questo ambito. «Per quanto riguarda le abilitazioni alla guida (patentini) – ha ricordato Delmastro – sono regolati dagli articoli 71 e 73 del DLgs 81/08 e dall'accordo Stato-Regioni, per cui diventeranno obbligatori dall'1 gennaio 2016. Tra i problemi da segnalare le mancanze formative in giro per l'Italia per quanto riguarda il metodo di rilascio dei patentini, con la presenza di enti che erogano questi documenti in modo assolutamente scorretto (e soprattutto non valido ai fini legali). Per quanto riguarda la revisione

obbligatoria, invece, sono state stabilite delle date per i trattori (la prima delle quali riguarderà quelli immatricolati prima del 1974, con revisione entro il 31 dicembre 2017), ma siamo ancora molto indietro nel capire i contenuti di quella che sarà la revisione, cioè le verifiche che dovranno essere effettuate».

In chiusura, **Paolo Cesana**, della divisione Sistemi Elettrici ed Elettronici di Sdf, e **Giuseppe Tufano** direttore commerciale Sdf, hanno illustrato come i costruttori possono aiutare a massimizzare i profitti di agricoltori e contoterzisti: incrementando la produttività (e l'agricoltura di precisione è uno degli strumenti oggi a disposizione per questo scopo) e riducendo i costi (per diminuire i quali i costruttori come Sdf mettono a disposizione diversi strumenti come finanziamenti agevolati, contratti di manutenzione ed estensione della garanzia). ■

ANTONIO CARRARO NESSUNA VENDITA

In seguito alla notizia apparsa recentemente sulla stampa specializzata di una presunta trattativa tra Agco e Antonio Carraro, l'azienda padovana ha diramato un comunicato stampa per chiarire la sua posizione. «Pur gradendo l'apprezzamento espresso dal presidente di Agco Richenhagen nei confronti della nostra azienda – si legge nella nota – al fine di non disorientare la nostra forza vendita, comunichiamo l'inesistenza di alcuna trattativa in corso. Tanto più che non c'è mai stato nessun incontro con nessun rappresentante Agco.

Di vero c'è solo la (non-notizia) che da qualche anno siamo periodicamente contattati da quasi tutti i grandi costruttori mondiali di trattori (tuttavia ad esclusione proprio di Agco) sull'opportunità di trovare sinergie di collaborazione per quanto riguarda la costruzione di trattori compatti specializzati di cui, quasi nessuno dei grandi costruttori, ne è produttore.

In sostanza, la nostra apertura è solo in vista di eventuali collaborazioni che portino ad una crescita a livello globale delle nostre vendite, possibilmente con cooperazioni di tipo industriale e commerciale.

Cogliamo quindi l'occasione per dichiarare, senza inutili trionfalismi, ma numeri alla mano, che stiamo chiudendo un ottimo 2015 con una crescita superiore al 10% rispetto al 2014. La previsione per il 2016 – conclude la nota – è di un ulteriore aumento delle vendite grazie all'entrata in produzione delle nuove serie di trattori ad alto contenuto tecnologico che ci assicurano un indubbio vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza». **T.V.**